



PAESE DEI  
BALOCCHI



DUEMILAUNO  
AGENZIA SOCIALE

Sistema Gestione Sicurezza e Salute sul Lavoro  
Piani di Evacuazione

Edizione N°02 del 06.08.2008

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI

---

***PAESE DEI BALOCCHI***  
***Cooperativa Sociale soc. coop. r.l.***

***DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE***  
***società cooperativa sociale – ONLUS***

# **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE**

# **nido d'infanzia di Pravisdomini**

**VIA BARCO – 33076 PRAVISDOMINI (PN)**



## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI

### PREMESSA ED OBIETTIVI

Il nido d'infanzia del Comune di Pravisdomini (PN) è gestito in Associazione Temporanea d'impresa (ATI) tra le cooperative sociali PAESE DEI BALOCCHI di Udine, impresa Capogruppo e DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE di Muggia (TS) impresa mandante, a cui spettano le azioni e gli oneri necessari al rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza e condizioni di lavoro e in tema di igiene alimentare.

#### DATI IDENTIFICATIVI DELL'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA TRA IMPRESE (ATI):

<b>IMPRESA CAPOGRUPPO</b>	PAESE DEI BALOCCHI Cooperativa Sociale Soc. Coop. r.l.
<b>SEDE LEGALE</b>	Via Lavariano, 4 33100 Udine
<b>TELEFONI E E-MAIL</b>	Tel. 04322523117 fax 04322523117 e- mail: paese_dei_balocchi@libero.it

<b>IMPRESA MANDANTE</b>	DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale - ONLUS
<b>SEDE LEGALE</b>	via Colombara di Vignano, 3 34015 Muggia (TS)
<b>TELEFONI E E-MAIL</b>	Tel. 040232331 fax 040232444 e-mail: segreteria@2001agsoc.it
<b>R.S.P.P. (impresa mandante)</b>	sig. Fabio Vallon cell. 3356160747, e-mail: fvallon@2001agsoc.it

DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE, nell'ambito delle politiche del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro considera la salvaguardia della salute e della vita parte integrante ed imprescindibile delle attività aziendali.

Il presente Piano di Emergenza si propone di individuare i comportamenti e le procedure da porsi in atto da tutti coloro che siano presenti all'interno del *Nido d'infanzia di Pravisdomini (PN)* affinché al verificarsi di una situazione di emergenza possa essere salvaguardata l'incolumità delle persone e, se possibile, le strutture ed i beni aziendali e personali.

Il Piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone ed i beni presenti;
- prevenire o comunque limitare i danni possibili;
- coordinare i servizi di emergenza.

Gli aspetti organizzativi e comportamentali previsti dal Piano sono da considerarsi vincolanti per tutto il personale.

I contenuti del documento si applicano in tutte le situazioni di emergenza verificabili, così come definite successivamente.

Si raccomanda quindi a tutti un'attenta ed approfondita lettura del documento completo.



## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI

---

### DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

**EMERGENZA:** l'emergenza è una situazione anomala che può costituire fonte di rischio per la sicurezza e salute delle persone e/o di danno per le cose.

Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente:

1. **Emergenze minori:** sono quelle situazioni facilmente gestibili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. cestino che inizia ad emettere fumo, una piccola ferita ecc...) e che quindi non richiedono l'intervento di personale particolarmente specializzato;
2. **Emergenze di media gravità:** sono quelle situazioni gestibili soltanto mediante intervento di personale interno formato per intervenire in caso di emergenza e senza ragionevole ricorso agli Enti di soccorso esterni (es. principio di incendio, black-out elettrico, piccolo infortunio o semplice malessere, ecc.)
3. **Emergenze di grave entità:** gestibili solamente mediante intervento degli Enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso 118, ecc.) ad esempio incendio, persona in stato di grave alterazione o incosciente, persona bloccata in ascensore, infortunio grave, ecc.

**LUOGO SICURO:** luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio o di un possibile crollo o da una esplosione o da altri eventi di notevole gravità.

**USCITA DI EMERGENZA:** passaggio che immette in un luogo sicuro.

**VIE DI FUGA:** percorso privo di ostacoli che permette un agevole deflusso permettendo alle persone di raggiungere un luogo sicuro nel più breve tempo possibile.

**ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA:** sistema di illuminazione, dotato di accumulatori, che si attiva automaticamente in caso di mancanza di corrente elettrica principale al fine di fornire per un modesto tempo livelli di luminosità adeguata nei luoghi pericolosi e lungo le vie di fuga.

**SEGNALETICA DI SICUREZZA:** segnaletica che riferita ad un oggetto o ad una situazione trasmette visivamente, graficamente o con messaggio sintetico un messaggio di sicurezza (es. indicazioni sulla collocazione di estintori o direzione di fuga o comportamenti da tenere).

**PUNTO DI RACCOLTA:** luogo sicuro esterno all'edificio, nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutte le persone non impegnate a gestire l'emergenza.

**RSPP:** responsabile del servizio di prevenzione e protezione

**PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI****CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITA' E DEGLI AMBIENTI***DATI IDENTIFICATIVI DEL NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI*

<b>DENOMINAZIONE</b>			
<b>INDIRIZZO E TELEFONO</b>	Via Barco, snc - 33076 Pravisdomini (PN) tel.		
<b>ORARIO D'APERTURA DEL SERVIZIO</b>	dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 17,30 ( da settembre a luglio compresi)		
<b>NUMERO MASSIMO BAMBINI ACCOGLIBILI</b>	25		
<b>SEZIONI ED ETA' ( espressa in mesi )</b>	<b>piccoli</b>	<b>medi</b>	<b>grandi</b>
	<b>3-12</b>	<b>13-24</b>	<b>25-36</b>
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	dott.ssa Katja POLH		
<b>COORDINATORE / PREPOSTO</b>	Maria Assunta De Re		
<b>PERSONALE EDUCATORE</b>	3 educatrici tempo pieno + 1 educatrice tempo parziale		
<b>PERSONALE AUSILIARIO</b>	1 ausiliaria + 1 cuoca		

Il nido d'infanzia di Pravisdomini è un edificio di recente costruzione, di proprietà dell'amministrazione comunale, sviluppato a piano terra, adiacente al polo sportivo, a sud ovest del centro abitato.

Al primo piano è situata la lavanderia ed altri spazi al momento non occupati e comunque non accessibili agli utenti del nido.

L'area è facilmente raggiungibile sia dai mezzi pubblici che privati.

Il nido d'infanzia è dotato di cucina e di centrale termica alimentata da un impianto a gas naturale di potenza pari a 90Kw e quindi non soggetta a controllo da parte dei Vigili del Fuoco.

L'accesso alla centrale termica è esterno e separato dagli accessi ai locali del nido d'infanzia.

La cucina e la dispensa hanno anch'esse l'ingresso autonomo e separato.

**NORME GENERALI DI PREVENZIONE**

Affinché le diverse situazioni di emergenza sotto descritte non abbiano, per quanto possibile, a verificarsi, o perlomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile la fattiva collaborazione di tutto il personale nel rispetto ed in applicazione delle normative di prevenzione di seguito indicate.

Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali:

- ingombri lungo le vie di esodo e le uscite di sicurezza;
- guasti di impianti o malfunzionamenti degli stessi;
- perdite di acqua, gas o altre sostanze;
- surriscaldamento delle varie attrezzature;
- presenza di persone sospette;
- ogni altra situazione che possa comportare potenziali rischi per le persone o cose;



## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI

---

è tenuto a darne segnalazione al preposto, che, se del caso, provvederà a darne comunicazione al SPP della Cooperativa mandante.

In ogni caso è fondamentale:

- che le vie di esodo e le uscite di sicurezza siano mantenute sempre sgombre (anche gli ingombri temporanei devono essere evitati);
- che non vengano rimossi, nascosti alla vista, resi inservibili o comunque non utilizzabili gli estintori in dotazione e gli altri dispositivi e mezzi antincendio presenti;
- localizzare sempre le vie di esodo e le uscite di emergenza;
- osservare la posizione degli estintori, degli altri mezzi antincendio presenti e la cassetta di pronto soccorso;
- porre e mantenere in evidenza i numeri telefonici di emergenza e le relative procedure;
- rispettare sempre quanto riportato nella segnaletica esposta;
- tenere in ordine e pulito il proprio luogo di lavoro al fine di ridurre ogni possibile fonte di rischio;
- non fumare se non nei luoghi ove è permesso;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche ed elettroniche al termine della giornata di lavoro;
- non occludere con le proprie automobili, con quelle di servizio o altri mezzi di trasporto le vie di esodo, le uscite di sicurezza ed i cancelli verso la strada.

### **CONTROLLI E MANUTENZIONI ANTINCENDIO**

I controlli periodici e le manutenzioni delle varie misure di protezione antincendio previste nel Nido d'Infanzia sono effettuate a cura del personale della cooperativa in servizio, che ha il compito di effettuare quotidianamente la sorveglianza delle misure di protezione antincendio e di emergenza presenti al fine di garantire il sicuro utilizzo delle vie di fuga, l'integrità delle attrezzature antincendio ( estintori ) e la pronta rilevazione ed allarme di una situazione di emergenza. La sorveglianza consiste nel effettuare controlli visivi atti a verificare che le vie di fuga, le porte resistenti al fuoco, le attrezzature e gli impianti (es. segnaletica, illuminazione di emergenza, estintori, ecc...), siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo.

Il sistema di allarme antincendio è azionabile dal personale in servizio qualora vengano individuati all'interno od in prossimità della struttura fumo, fiamme o una certa quantità di calore, o in presenza di altri elementi ( esempio odori e rumori particolari) che possono indurre a ritenere che vi sia un principio di incendio in atto. La posizione dei due punti di azionamento del segnale di allarme antincendio è indicata nella planimetria allegata.

All' interno della struttura sono a disposizione 6 estintori portatili a polvere, evidenziati da appositi cartelli. La loro ubicazione e quella dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica e delle valvole di intercettazione del metano sono riportati nella planimetria dell'asilo allegata ed in apposite tavole sinottiche esposte.

**Ogni situazione anomala e/o malfunzionamento deve essere prontamente segnalato al preposto che provvederà ad avvisare il SPP della Cooperativa mandante per una loro pronta riparazione e/o reintegro.**

### **ESERCITAZIONI ANTINCENDIO**

Annualmente viene prevista almeno un'esercitazione antincendio alla quale devono partecipare tutti i lavoratori ed i bambini presenti, allo scopo di mettere in pratica le procedure di esodo e di primo soccorso. Ovviamente verranno predisposte sotto forma di attività ludica allo scopo di non allarmare inutilmente i bambini. Il preposto, in accordo con il RSPP di Duemilauno Agenzia Sociale individua tempi e modalità dell'esercitazione che comunque dovrà coinvolgere il personale nell'attuare almeno quanto segue:



## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI

---

- Percorrere le vie di fuga;
- Raggiungere il punto di raccolta esterno;
- Identificare la posizione di eventuali dispositivi di allarme e dei telefoni;
- Simulare una chiamata di allarme interno e relativo intervento antincendio;
- Identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento;
- Identificare le porte resistenti al fuoco;

Il Preposto redige e conserva il verbale dell'avvenuta esercitazione, inviandone copia al SPP della Cooperativa e ripete l'esercitazione nel caso che la stessa abbia rilevato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti.

### **COMPITI DEL PERSONALE IN CASO DI EMERGENZA**

Nell'eventualità che si verifichi una situazione di emergenza, in base alle notizie ricevute, il personale provvederà a:

- valutare la natura dell'emergenza e avvisare le colleghe;
- richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco, Pubblica Sicurezza, Emergenza Sanitaria 118 o altri Enti, in relazione alla natura e gravità della situazione d'emergenza;
- informare appena possibile il SPP e/o la Presidenza e/o il Direzione Generale
- intervenire, con i mezzi e i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- intervenire, se del caso sugli impianti (es. interruzione erogazione energia elettrica, ecc...);
- se esiste un principio d'incendio estinguere il fuoco con gli estintori;
- controllare che, in caso d'incendio, le porte del locale interessato siano chiuse in modo da limitare la propagazione del fuoco, calore e fumi di combustione;
- eseguire quanto necessario per realizzare l'eventuale evacuazione totale o parziale dell'edificio e in particolare sollecitare i bambini ad allontanarsi seguendo le vie di fuga assicurandosi della avvenuta esecuzione dell'ordine e del buon fine dell'operazione.
- prestare assistenza ad eventuali persone disabili o comunque in difficoltà;
- verificare che tutte le colleghe ed i bambini abbandonino il loro luogo di lavoro e avviarli nel punto di raccolta;
- delimitare la zona interessata dall'emergenza allontanando curiosi o persone non autorizzate fino all'arrivo dei soccorsi pubblici;
- verificare, tramite censimento, che tutte le colleghe ed i bambini abbiano abbandonato la zona interessata dall'emergenza;
- adoperarsi in caso di chiamata degli Enti esterni (es. Vigili del Fuoco) per facilitare l'accesso degli stessi, mantenendo liberi gli ingressi, le vie di percorrenza interne e le zone prospicienti l'area dell'emergenza;
- mettersi a disposizione per eventuali collaborazioni.
- adoperarsi per raccogliere prove, testimonianze ed eventuali reperti dell'accaduto onde poter rispondere, all'occorrenza, alle Autorità.



## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI

---

### **PIANO DI EVACUAZIONE**

Considerata l'età dell'utenza le operatrici utilizzeranno forme di gioco durante l'evacuazione della strutture per evitare di spaventare i bambini ed essere maggiormente efficaci nel farsi ascoltare e seguire dai bambini che camminano.

Fasi dell'evacuazione:

1. Le operatrici che si occupano del gruppo "medi e grandi" si avvieranno per prime all'uscita più vicina invitando i bambini a seguirle con le stesse modalità che utilizzano per gli spostamenti durante le normali attività giornaliere (es. trenino, gioco del serpente ecc...). Le stesse avranno cura di verificare che la via di fuga si sgombra da eventuali giochi e nel caso a liberarla prima del transito.
2. Le operatrici del gruppo "medi e grandi" quando avranno raggiunto il punto di raccolta esterno faranno sedere i bambini a terra e li intratterranno con qualche gioco.
3. Se si prevede di sdoppiare il gruppo in "grandi" e "medi", si provvederà ad evacuare prima il gruppo "grandi" con le modalità descritte ai punti 1 e 2 e successivamente e sempre con la stessa procedura si farà uscire il gruppo "medi", solo quando la via di fuga sarà percorribile evitando il sovrapporsi dei gruppi.
4. Le operatrici avranno cura di accompagnare per mano i bambini meno sicuri nella camminata.
5. il personale ausiliario e di cucina evacuerà i locali avendo cura di chiudere la porta della cucina ed i rubinetti di alimentazione del gas e quelli dell'acqua;
6. il personale di cucina evacuerà l'asilo attraverso la porta d'ingresso dedicata;
7. Raggiunto il punto di raccolta esterno un'operatrice rimarrà con i bambini mentre le altre rientreranno immediatamente per aiutare le operatrici del gruppo "piccoli", che nel frattempo avranno radunato il gruppo e mantenuto la calma con qualche gioco.
8. Le educatrici, con due bambini ciascuno in braccio, usciranno dalla prima uscita utile e raggiungeranno il punto di raccolta esterno e se il caso rientreranno per recuperare gli altri bambini che si trovano ancora nell'edificio.

### **DISPOSIZIONI IN CASO DI INCENDIO ED ALTRE EMERGENZE**

Al verificarsi di una situazione anomala (es. incendio, mancanza di corrente elettrica, malori di persone, ecc.) le norme di buon comportamento sono le seguenti:

1. Tutti coloro che riscontrano una situazione pericolosa informeranno immediatamente i colleghi indicando la natura dell'emergenza, se vi sono persone in pericolo e l'area interessata.
2. La richiesta d'intervento dei vigili del fuoco (115) e /o altro organismo esterno (es. Polizia 113, Carabinieri 112, Emergenza Sanitaria 118 ecc...) verrà effettuata solo se la situazione si rappresenta come estremamente grave.
3. Si provvederà a segnalare telefonicamente l'accaduto al SPP, alla Presidenza o alla Direzione Generale se si tratta di pericolo imminente (incendio o altro); al SPP e al Responsabile di Sezione e di Settore se si tratta di incidente; al Responsabile di Sezione e di settore, con segnalazione scritta al SPP se si tratta di situazione di rischio.
4. All'attivazione dell'emergenza ciascuno dovrà attenersi alle disposizioni presenti nel presente piano. Nel caso di evacuazione va abbandonato, senza indugio ma in

## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI

---

maniera ordinata, l'edificio o l'area, utilizzando i percorsi di emergenza indicati e seguendo la segnaletica, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi e aiutando eventuali disabili o personale esterno (portatori di handicap, allievi, clienti, collaboratori, fornitori ecc...).

5. Raggiunta l'uscita è necessario allontanarsi prontamente per non ostacolare il deflusso delle persone e/o di eventuali soccorritori.
6. Recarsi presso il punto di raccolta (vedi planimetria) e mettersi a disposizione per fornire eventuali aiuti.

Se l'incendio è modesto dopo averlo segnalato si può provare a spegnerlo con l'estintore, in particolare:

- prendete un estintore;
- rompete il sigillo e rimuovete la sicura;
- puntate l'ugello sulla base delle fiamme e premete sulla leva;

Gli estintori presenti sono tutti idonei per essere utilizzati su apparecchiature elettriche sotto tensione.

L'acqua, dal personale non formato, non deve essere usata per lo spegnimento di incendi (pericolo di folgorazione). L'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, quando le materie con le quali verrebbe a contatto possono reagire in modo da aumentare notevolmente di temperatura o da svolgere gas infiammabili o nocivi. Parimenti l'acqua, e le altre sostanze conduttrici non devono essere usate in prossimità di conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione.

**Tutte le lavoratrici sono chiamate a prestare particolare assistenza in caso di emergenza ad eventuali persone disabili (es. portatori di handicap fisici e/o mentali, persone particolarmente anziane, donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.).**

**In caso di evacuazione di parte o di tutto l'edificio e di presenza di persone con inabilità motorie gravi (es. persone che utilizzano sedie a rotelle) queste dovranno essere evacuate trasportandole fisicamente a mano (es. spingendo la carrozzella) lungo le vie di fuga.**

### **DISPOSIZIONI PER IL PRIMO SOCCORSO SANITARIO**

La cassetta di pronto soccorso, conforme a quanto disposto dal DM 15 luglio 2003 n. 388 (aziende di gruppo A-B) è ubicata all'esterno dei servizi igienici dei bambini, opportunamente segnalata tramite la segnaletica prevista dalla normativa in vigore. Un' ulteriore pacchetto di medicazione, conforme a quanto disposto dal DM 15 luglio 2003 n. 388 (aziende di gruppo C) è ubicato presso i locali della cucina. La loro posizione e quella del telefono per le chiamate di emergenza è riportata nella planimetria allegata nonché nelle tavole sinottiche esposte all'interno della struttura.

Se si è chiamati dalla necessità contingente a prestare il primo soccorso, occorre:

- evitare nel modo più assoluto di agire impulsivamente;
- pensare alla propria sicurezza e quella altrui;
- se necessario eliminare l'azione dell'agente causale dell'infortunio, ponendo particolare attenzione al rischio cui ci si espone (corrente elettrica, ecc.);
- provvedere se è il caso a chiamare il Pronto soccorso (tel. 118) e gli altri Enti di Soccorso (es. Vigili del Fuoco 115);
- provvedere, se si conoscono le azioni necessarie, a prestare soccorso alla persona;
- nel caso in cui non si è a conoscenza delle azioni necessarie, non sottoporre l'infortunato ad interventi, movimenti o scosse inutili e comunque:
- non muovere assolutamente i traumatizzati al cranio o alla colonna vertebrale e i sospetti di frattura almeno che non siano esposti ad un imminente maggiore pericolo;
- non premere, schiacciare, massaggiare quando vi è il sospetto di lesioni profonde;
- non somministrare bevande;
- eccedere in prudenza piuttosto che agire sconsideratamente.





## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI

---

Evitare di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo “come è accaduto l'incidente”, “di chi è la colpa” o simili. Conversate il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico. Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione. Fate allontanare eventuali curiosi. Il personale che ha partecipato al corso di primo soccorso ed è a conoscenza delle relative tecniche deve intervenire, secondo le proprie possibilità e capacità. Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione del personale che deve ricostruire l'accaduto. Fornite, quando richiesti, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni o di presentare ipotesi di cui non siete certi.

### **CASI DI MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA**

Il Nido d'infanzia è dotato di luci di emergenza, con batterie tampone, che permettono di illuminare i percorsi di fuga. Se si verifica una mancanza di energia elettrica che comporta l'attivazione automatica dell'illuminazione di emergenza, **restate calmi** e seguite le indicazioni verso l'uscita. Se vi trovate in una zona completamente al buio, attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna. Poco dopo, cercate di visualizzare con l'aiuto della memoria l'ambiente ed eventuali ostacoli. Indi sposatevi con molta prudenza in direzione dell'uscita o verso una zona con illuminazione d'emergenza.

### **CASI DI EMERGENZA DOVUTA ALL'ACQUA**

Sono molteplici le sorgenti d'acqua che possono provocare danni ed incidenti, come ad esempio:

- tubazioni che si rompono;
- scarichi di acqua piovana intasati;
- finestre infrante dalla grandine o lasciate aperte in occasione di violenti temporali;
- danneggiamenti accidentali dovuti a rottura di tubazioni in genere.

In questi casi:

- rimanete calmi;
- informate immediatamente il Comune di Pravisdomini, dando informazioni sulla natura, sull'esatta ubicazione e soprattutto sull'entità della perdita d'acqua, indicandone, se possibile ed identificabile, la causa;
- informate successivamente il Preposto, il Responsabile del Servizio ed il RSPP della Cooperativa;
- indicate eventuali rischi che stanno per coinvolgere macchinari, impianti, merce, valori, documenti od oggetti di valore o delicati;
- usate estrema cautela se vi sono apparati elettrici o prese di corrente nelle immediate vicinanze della zona allagata, per evitare il rischio di folgorazione;
- se avete identificato con esattezza la causa della perdita e ritenete di poterla mettere sotto controllo (ad esempio con la chiusura di una valvola a volantino o con lo sblocco di una tubatura intasata), intervenite, ma procedendo sempre con prudenza;
- rimanete a disposizione senza intralciare, per collaborare all'eventuale allontanamento delle cose coinvolte nell'allagamento.

### **MINACCIA ESPLOSIONE BOMBA**

Chiunque può avere occasione di ricevere una telefonata terroristica o una lettera nella quale si segnala la presenza di un ordigno esplosivo e si minaccia di depositarlo nell'asilo.

Quando si riceve una minaccia telefonica di bomba nell'asilo, ascoltate attentamente e rimanete calmi e cortesi, senza interrompere la telefonata. Cercate di ottenere un massimo di informazioni, tenendo il chiamante in linea il maggior tempo possibile. Al termine della chiamata informate immediatamente la Coordinatrice dell'Asilo od il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).

**Non informate nessun altro, soprattutto i bambini, per evitare di diffondere panico incontrollato.**



## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI

---

La Coordinatrice e/o il RSPP avviserà la Polizia o i Carabinieri e si atterrà alle disposizioni emanate dagli stessi. Se opportuno e richiesto dalle forze dell'ordine verrà avviato il piano di evacuazione dell'edificio.

### **EMERGENZA DOVUTA AL TERREMOTO O AD ESPLOSIONI**

#### In caso di terremoto:

le scosse sismiche che accompagnano un terremoto giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione di tali avvenimenti. Non è pertanto possibile alcuna precauzione preliminare, se non la costruzione antisismica degli edifici, e pertanto bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza non appena si verifica.

Un terremoto per solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie o ondulatorie (talvolta entrambe), seguiti da momenti di pausa più o meno lunghi con successive scosse di intensità assai minore di quella/e iniziale/i. Anche queste sono comunemente pericolose per la possibilità che causino il crollo di strutture o parti di esse lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di forti scosse che comportino danni:

- cercate di restare calmi;
- date assistenza alle altre persone eventualmente presenti;
- preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse;
- se non potete facilmente uscire dall'edificio rifugiatevi e fate rifugiare i bambini sotto un tavolo o addossatevi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarsi nel vano di una porta che si apre in un muro maestro (portante);
- allontanatevi e fate allontanare i bambini da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti ed apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti;
- se la scossa è stata notevole aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema attenzione. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra prima il piede che non sopporta il peso del corpo e successivamente avanzate lungo le pareti. Queste zone sono generalmente le più robuste strutturalmente;
- non usate accendini, fiammiferi o altre fonti di fiamma libera, perchè le scosse potrebbero aver danneggiato eventuali tubature del gas;
- evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- a causa del possibile collasso della struttura muraria, anche in caso di successive scosse di assestamento, allontanatevi prima possibile dall'edificio e recatevi in un luogo sicuro all'esterno e lontano dagli altri edifici, senza attendere l'ordine di evacuazione;
- non spostate eventuali persone traumatizzate, a meno che non sia in immediato pericolo di vita (crollo imminente delle strutture, principio d'incendio ecc..). Chiamate i soccorsi e mettetevi a loro disposizione.

Il rientro nell'edificio o l'allontanamento definitivo dalla zona, per esempio per recarsi presso la propria abitazione, dovrà avvenire solo previa autorizzazione del SPPA, della Presidenza o della Direzione.

#### In caso di esplosione:

Ordigni, bombe, perdite di gas, bollitori, recipienti in pressione ecc.. possono produrre esplosioni, creando situazioni pericolose. Preparatevi a fronteggiare ulteriori esplosioni, allontanatevi dal luogo dell'esplosione e chiamate i soccorsi. Nell'allontanarvi dall'edificio vanno seguite le misure previste in caso di terremoto.



## PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE NIDO D'INFANZIA DI PRAVISDOMINI

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Piano ha come principali riferimenti normativi:

- Decreto del Ministro dell'Interno 10 marzo 1998;
- Decreto del Ministro della Salute 15 luglio 2003 n. 388;
- Circolare Ministero della Salute 17 dicembre 2004;
- Linee Guida di Prevenzione incendi per gli asili nido , direzione Regionale dei Vigile del Fuoco FVG aprile 2006;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

Il presente Piano della Sicurezza è conservato in originale presso il Servizio di Prevenzione e Protezione di Duemilauno Agenzia Sociale, ed in copia presso la sede del Nido d'infanzia di Pravisdomini.

### ALLEGATI

Gli allegati consistono nella modulistica, facente parte integrante della documentazione relativa al Sistema di Gestione della Qualità UNI EN ISO 9001:2000 e del Sistema di Gestione per la Sicurezza e Salute sul posto di Lavoro conforme alla normativa BS OHSAS 18001:1999 di Duemilauno Agenzia Sociale, che verrà utilizzata ai fini del presente Piano di Emergenza.

I moduli vanno utilizzati nella gestione delle esercitazioni, nelle situazioni di pericolo ed emergenza reali ed al verificarsi di incidenti ed infortuni anche di lieve entità eventualmente accaduti.

- scheda rapporto evento (Mod. 01 SPPA)
- scheda analisi evento (Mod. 02 SPPA)
- scheda informativa piano di emergenza (Mod. 03 SPPA)
- scheda registrazione emergenza (Mod. 04 SPPA)
- scheda sorveglianza mensile estintori portatili (Mod. 11 SPPA)
- scheda sorveglianza mensile allarmi antincendio (Mod. 12 SPPA)
- scheda esercitazione evacuazione (Mod.13 SPPA)
- planning piano di emergenza
- norme comportamentali in caso di emergenza
- planimetria

Data compilazione	Il datore di lavoro DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE	Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE
6 agosto 2008		